

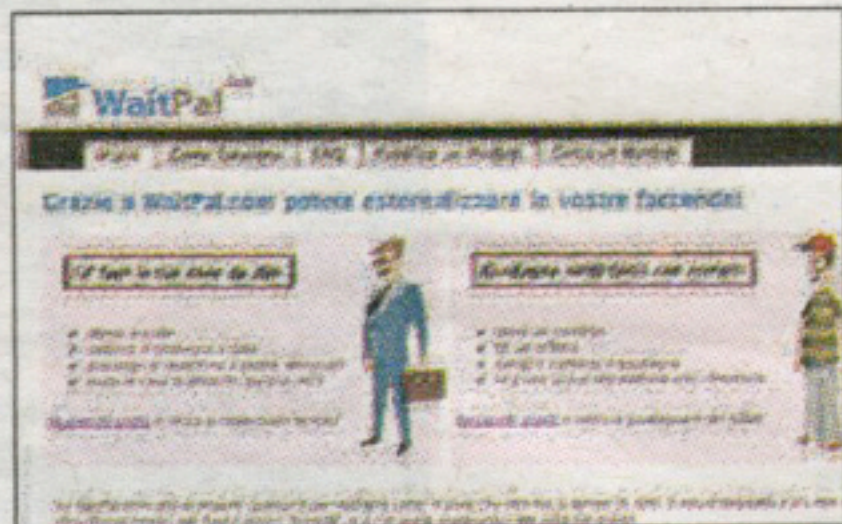
La domanda e l'offerta di servizi si "incontrano" su WaitPal

PAOLA FONTANA

C è chi vuole risparmiare tempo, e per questo è disposto a pagare, e chi di tempo ne ha in abbondanza ma non ha molti soldi, e per questo sarebbe disposto a svolgere piccole mansioni. Nasce dunque sulla consueta logica della domanda e dell'offerta il nuovo portale www.waitpal.com, che si propone di mettere in contatto chi non riesce a svolgere le proprie faccende quotidiane con coloro che si offrono di eseguirle a fronte di un compenso. Questi ultimi sono chiamati WaitPal e danno il nome al sito.

Il meccanismo è semplice: un architetto non vuole perdere una matti-

nata al catasto, un manager ha bisogno di qualcuno che faccia la fila in posta per pagare una multa, uno studente chiede aiuto per pulire la casa dopo un mega festone, una signora non ha voglia di portare a spasso il cane. In questi e in altri svariati casi è sufficiente pubblicare sul sito un annuncio e aspettare che qualcuno si faccia avanti per soddisfare la richiesta. La tipologia delle mansioni è varia, ma



tutte sono accomunate dal fatto di non richiedere una particolare competenza per essere portate a termine. Quello che più conta è che colui che si offre abbia un buon feedback e che faccia una proposta interessante in termini di prezzo. In questo modo si genera un meccanismo che crea competizione fra i vari WaitPal e che permette così al richiedente di scegliere la miglior offerta per la faccenda che ha pubblicato.

Il sito, nato dalla collaborazione fra due studenti della Bocconi e un laureando in ingegneria informatica del Politecnico di Milano e finanziato dalla spagnola Kookaburra Venture SL, vede la luce in quattro lingue e opera in tutti i paesi in cui funziona il servizio Google Maps. Per ogni richiesta messa online, il sistema provvede a inviare automaticamente notifiche a tutti i WaitPal che hanno domandato di essere avvertiti.